

Domani il click day per gli stagionali impiegati in agricoltura e nel turismo

In arrivo 89mila lavoratori in Italia
Attesi per l'occupazione nei campi
e nell'economia delle vacanze

ROMAGNA

Domani scatta il click day per l'arrivo in Italia di 89.050 lavoratori stagionali extracomunitari previsti dal nuovo decreto flussi 2023-2025. Una misura attesa come evidenza la Coldiretti nel sottolineare che il nuovo appuntamento riguarda soprattutto lavori stagionali nei settori agricolo e turistico-alberghiero. Il personale dall'estero è diventato una componente importante per la filiera agroalimentare italiana. Quasi 1/3 del Made in Italy a tavola a livello nazionale viene prodotto nei campi e nelle stalle da migranti che hanno trovato regolarmente occupazione in agricoltura fornendo ben il 32% del totale delle giornate di lavoro necessarie al settore, secondo l'analisi dell'associazione che ha collaborato all'ultimo Dossier statistico immigrazione a cura del Centro studi e ricerche Idos. La comunità di lavoratori agricoli extracomunitari più presenti in Italia - spiega Coldiretti - sono quella

degli indiani, seguita dai marocchini che precedono albanesi, senegalesi, pachistani, tunisini, nigeriani e macedoni. Si tratta soprattutto di lavoro stagionale con picchi di domanda nei periodi estivi della raccolta che - continua la Coldiretti - sono garantiti grazie a lavoratori regolari provenienti da altri Paesi, perfettamente integrati, che si fermano in Italia per qualche mese, tornando anno dopo anno spesso nella stessa azienda con reciproca soddisfazione. Il contributo dei flussi migratori al Made in Italy sostiene molti «distretti agricoli» dove i lavoratori stranieri sono una componente bene integrata nel tessuto economico e sociale «come nel caso - conclude la Coldiretti - della raccolta delle fragole nel Veronese, della preparazione delle barbatelle in Friuli, delle mele in Trentino, della frutta in Emilia Romagna, dell'uva in Piemonte fino agli allevamenti da latte in Lombardia dove a svolgere l'attività di bergamini sono soprattutto gli indiani».



Braccianti impegnati nella raccolta della frutta